

HOTEL CUBE

Via Luigi Masotti, 2 – Ravenna

14 marzo 2019

Lavoro e violenza.
Riflessioni per la prevenzione.

Origini e forme della violenza e indicazioni per la prevenzione.

Marco Broccoli
(Ausl della Romagna - Ravenna)



La violenza non è una virtù.



Perché occuparsi di violenza e lavoro

- La definizione di salute
- La valutazione di tutti i rischi
- Accordi sullo stress lavoro correlato
- Accordi su molestie e violenza (es. Accordo del 3 maggio 2017 in Emilia Romagna)



CONFINDUSTRIA
Emilia-Romagna



Emilia Romagna e Bologna

**ACCORDO SULLE MOLESTIE E LA VIOLENZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Una definizione di violenza

Violenza

- “**La violenza** è una forma di aggressione materiale compiuta da un soggetto individuale o collettivo, consistente
- vuoi nell'attacco fisico, intenzionalmente distruttivo, recato a persone, od a cose che rappresentano un valore per la vittima o per la società in generale,
- vuoi nell'imposizione, mediante l'impiego - o la minaccia palese di impiego - della forza fisica o delle armi, di compiere atti gravemente contrari alla propria volontà.

Violenza

- La violenza sulle persone si concreta, nei suoi vari gradi,
- nella coercizione fisica a fare o non fare, oppure a cedere forzosamente cose in proprio possesso, comprese informazioni o confessioni di qualsiasi tipo;
- nella privazione della libertà per periodi più o meno lunghi, ovvero nel sequestro di persona;
- nelle percosse, nel ferimento, nella mutilazione e nella tortura;
- infine nell'uccisione.

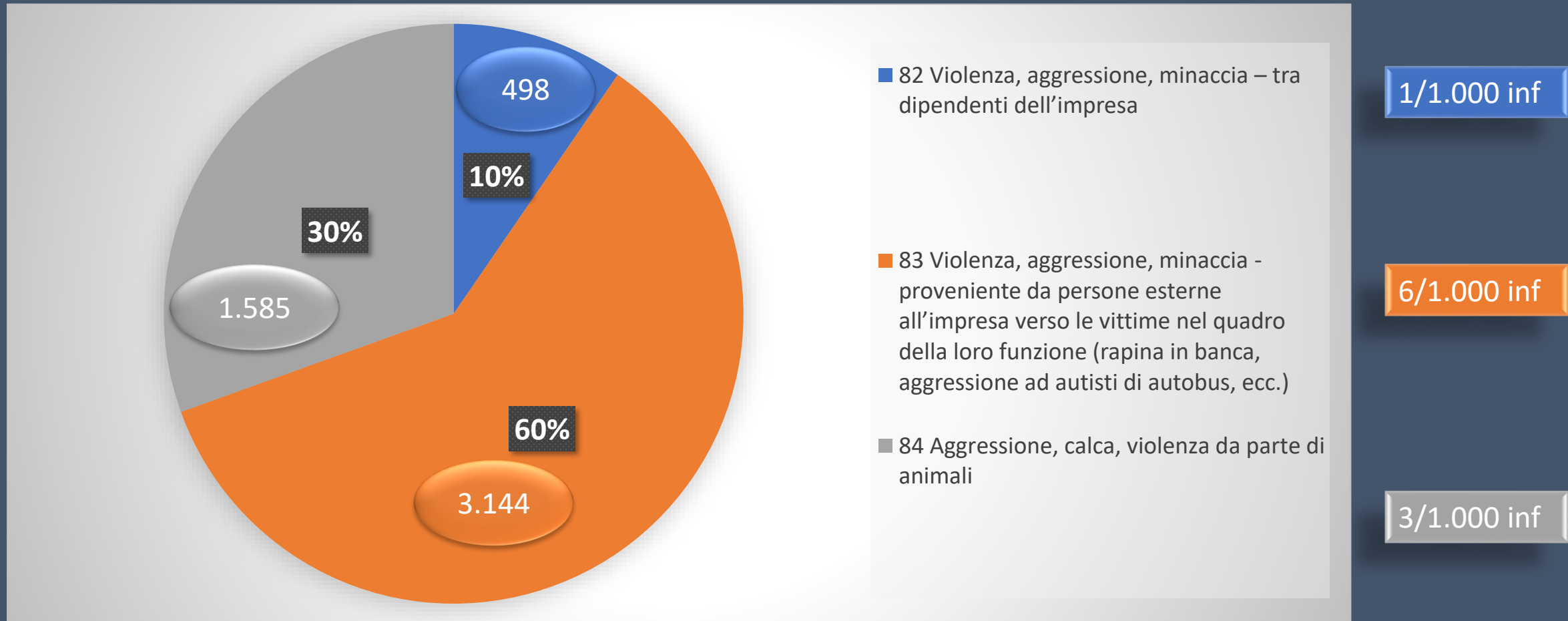
Violenza

- La violenza può essere o meno socialmente definita un crimine a seconda che essa sia o non sia legittimata dalla società di cui fa parte il soggetto che la compie, ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti.”

→ Norma ...

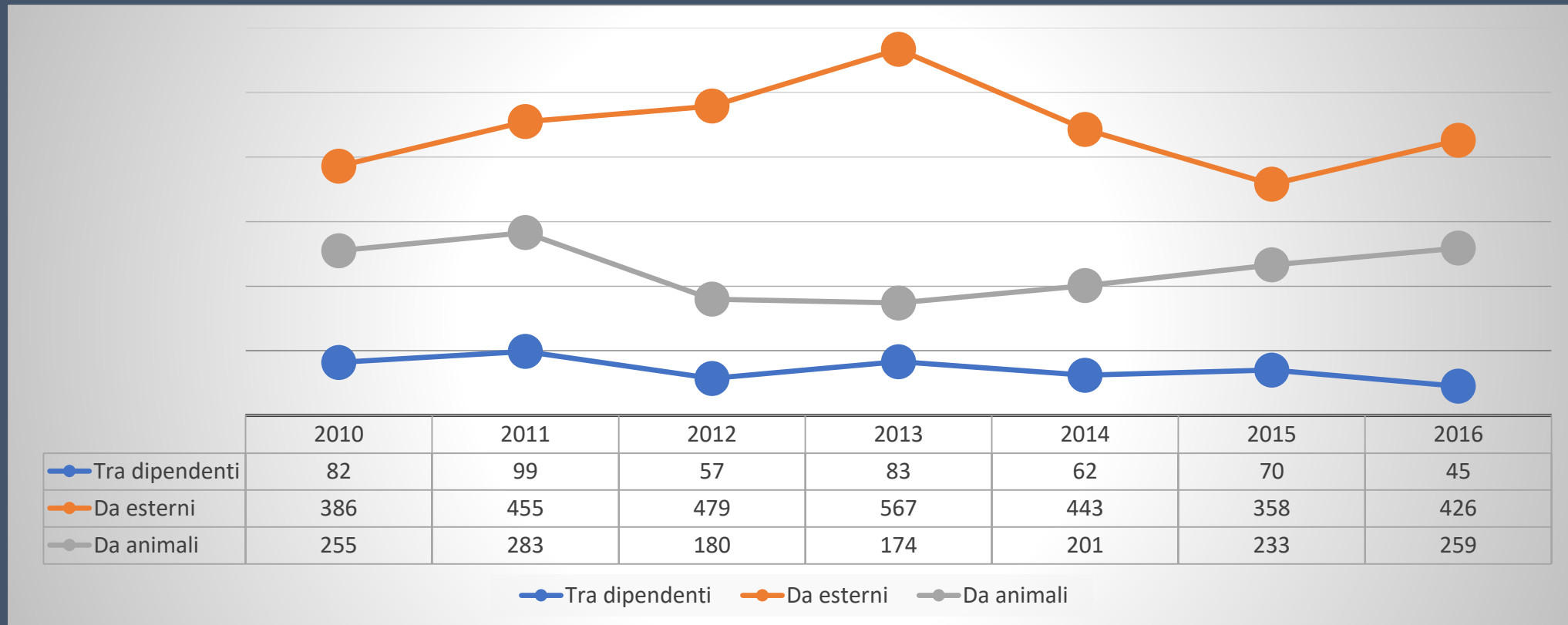
Infortunio da aggressione come indicatore di violenza

Tipo di infortunio da aggressione (*Deviazione ESAW*)



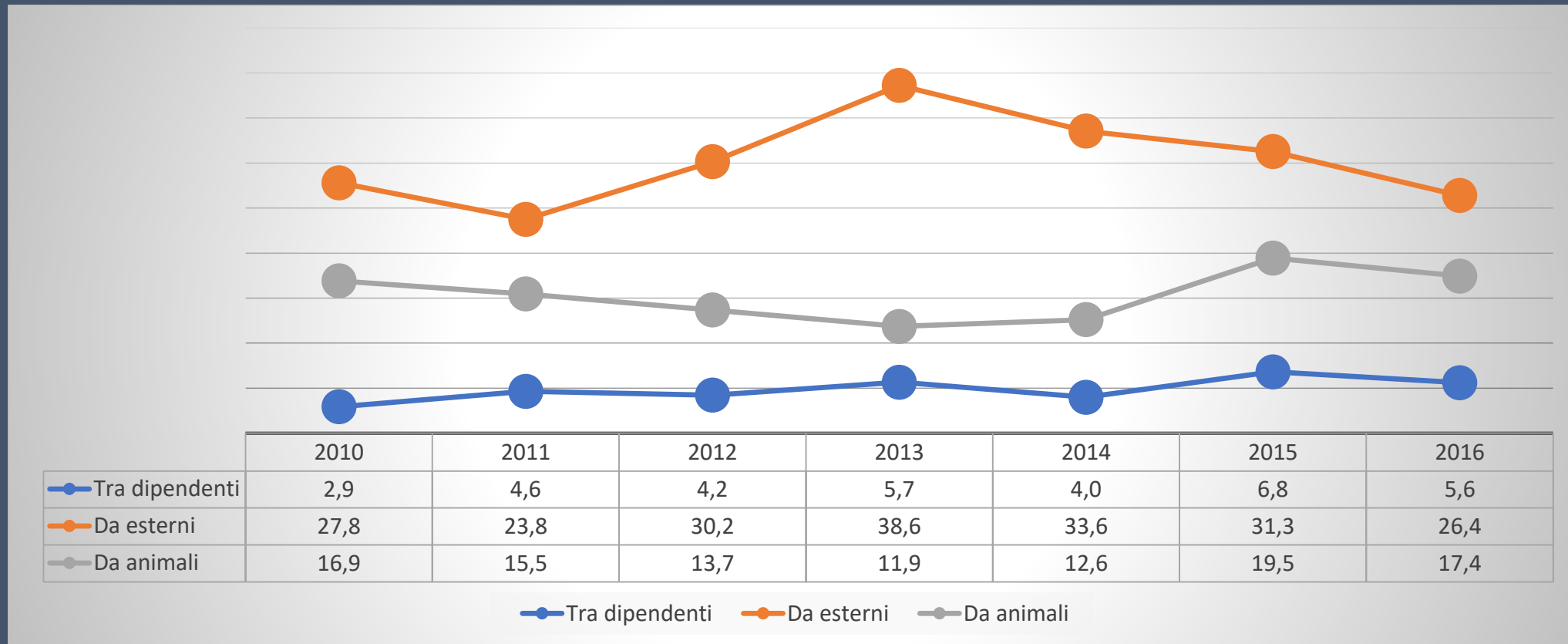
Andamento nel tempo

Numero di eventi per anno. Regione Emilia Romagna

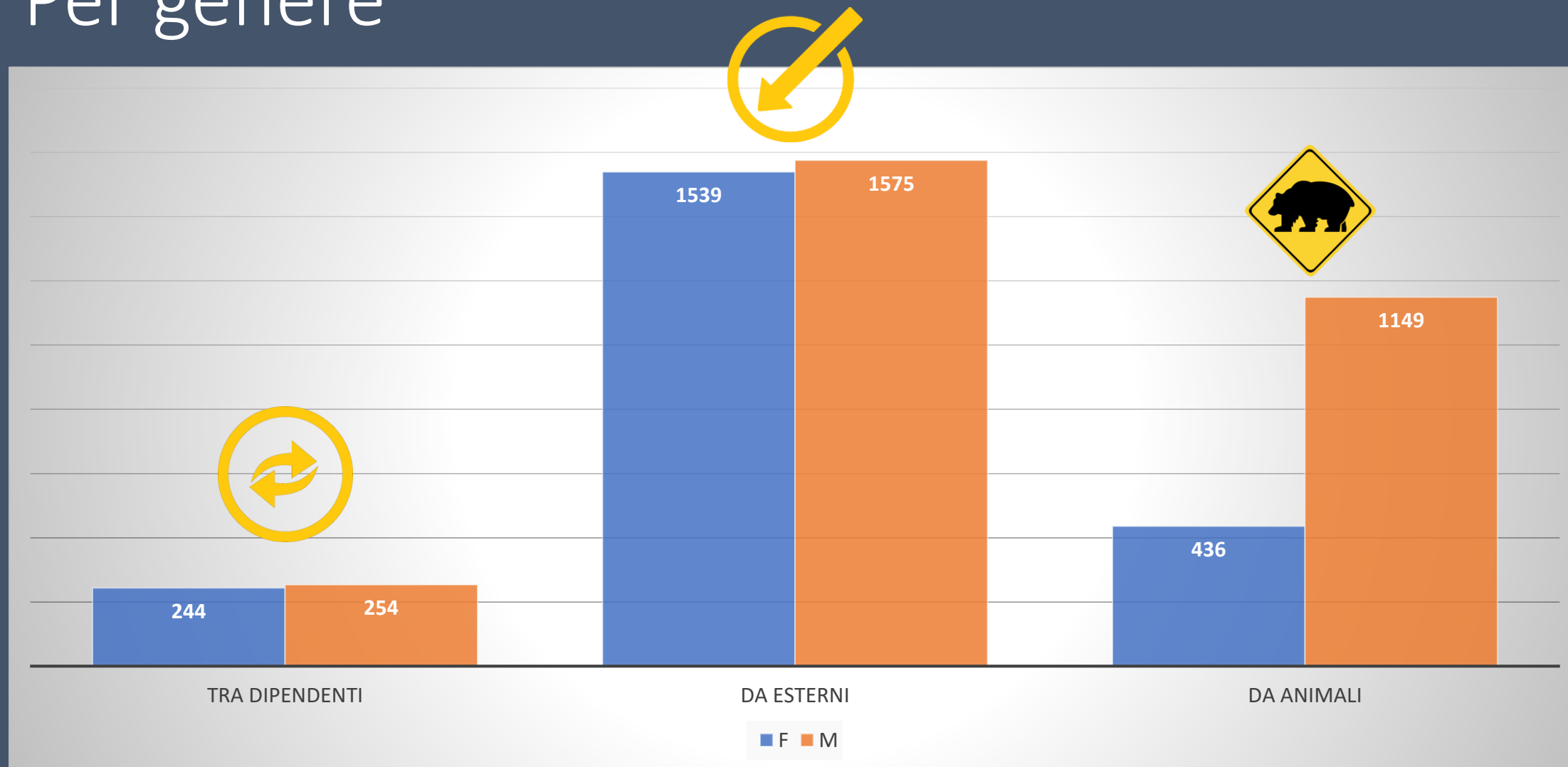


Andamento nel tempo

Numero di eventi ogni 100.000 addetti. Regione Emilia Romagna

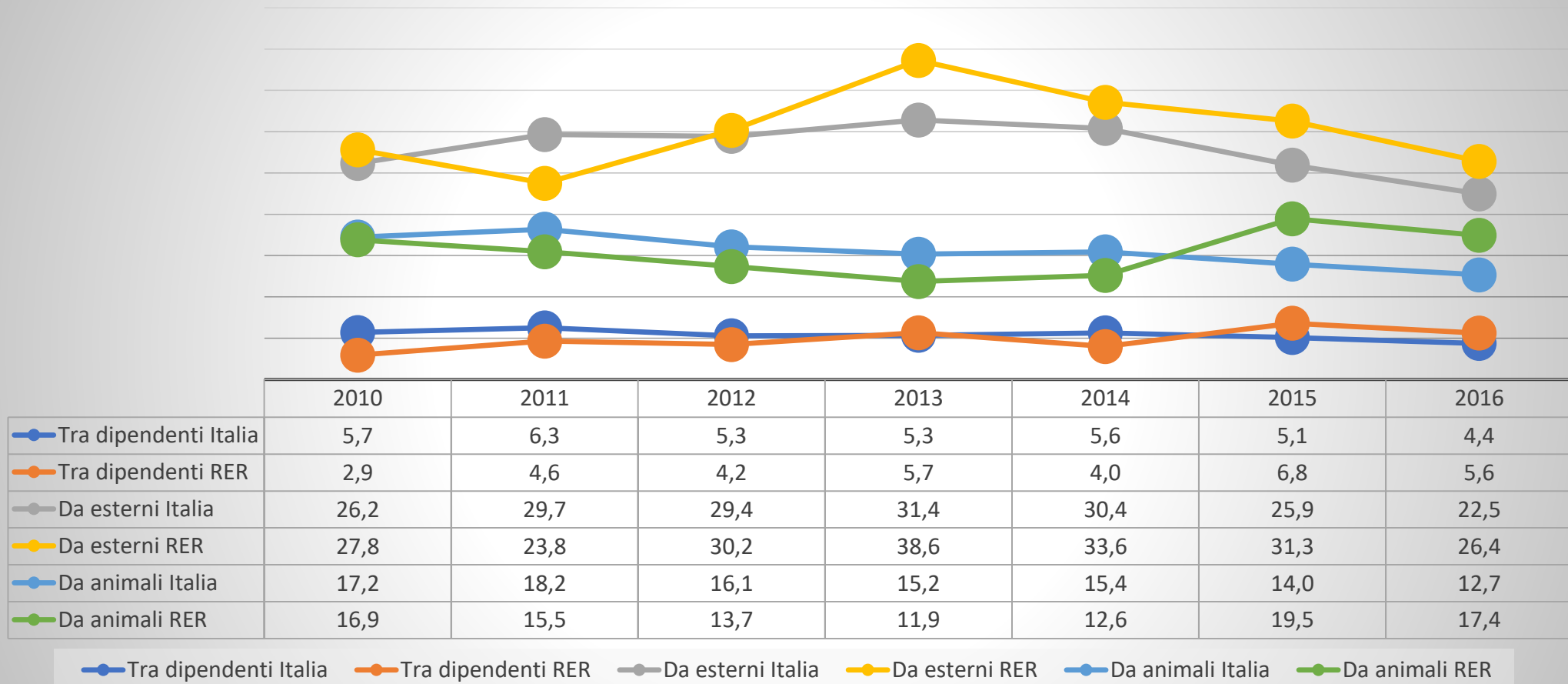


Per genere



Andamento nel tempo

Numero di eventi ogni 100.000 addetti.
Italia e Regione Emilia Romagna





83 Violenza, aggressione, minaccia: Da esterni

DA ESTERNI					
N37d_GruppiTariffa	Addetti	Inf	F	M	Inf/100.000
03 Sanita' e servizi sociali	799.350,40	1.227	940	287	153,50
07 Uffici e altre attivita'	3.531.608,10	833	211	622	23,59
91 Trasporti	300.480,90	410	59	351	136,45
01 Attivita' commerciali	806.156,00	143	70	73	17,74
02 Turismo e ristorazione	525.918,00	138	51	87	26,24
06 Istruzione e ricerca	137.878,40	40	31	9	29,01
04 Pulizie e nettezza urbana	165.806,20	26	11	15	15,68
05 Cinema e spettacoli	55.750,90	22	4	18	39,46
Altro		275	162	113	
Totale	10.320.697,60	3.114	1.539	1.575	30,17

N37d_Tariffa	Inf	Inf/100.000
0311 Ospedali e case di cura;Istituti, cliniche e policlinici universitari;Studi medici generici;Studi medici e poliambulator	656	102,90
0312 Centri per anziani e pensionati;Orfanotrofi e brefotrofi;Istituti di correzione;Centri di recup per disabili tossicodip	537	329,03
0313 Servizi di autoambulanza;	21	297,67
0314 Attivita' svolte da disabili e tossicodipendenti;	11	120,87
0321 Servizi nei cimiteri;	1	37,83
0322 Imprese di pompe funebri;	1	20,58
0611 Servizi di istruzione n c a;Asili nido e scuole materne;Scuole elementari;Scuole secondarie di primo grado;Scuole second	39	36,06
0612 Laboratori di analisi industriali;Laboratori di analisi cliniche;Laboratori di analisi chimiche;Istituti sperimentali e	1	3,40
0712 Guardie giurate in genere;	112	1.006,89
0713 Guardie forestali o campestri, guardiacaccia;	2	117,72
0714 Servizi di guardiania e sorveglianza;Addetti al controllo di merci o materiali;	92	1.494,57
0721 Personale con mansioni operative in genere;Portieri e uscieri;Addetti alla piccola manutenzione;Addetti alle piccole pul	80	50,06
0722 Addetti a videoterminale;Addetti a registratori di cassa;Addetti a centri di elaborazione dati;Centralinisti;Addetti ad	144	5,91
0723 Personale che fa uso di veicoli a motore;	381	61,21
0724 Personale che effettua accessi in opifici;Personale che effettua accessi in cantieri edili;Personale che effettua access	6	2,88
0725 Personale dirigente che accede in opifici;Personale dirigente che accede in cantieri;Personale dirigente che accede in m	7	28,42
0730 Personale addetto a lavori e servizi promiscui;	7	27,80
0761 Viaggiatori e piazzisti;	1	1,44
0762 Viaggiatori e piazzisti che consegnano la merce;	1	10,70
9111 Trasporti ferroviari;Trasporti con metropolitane;Trasporti tranviari;Servizi di ristorazione a bordo di treni;Gestione d	64	1.101,13
9121 Trasporti con autoveicoli;Esercizio di autogru', piattaforme aeree e simili;Rimozione e traino di autoveicoli;	25	24,73
9123 Trasporto di merci con veicoli a motore;	15	13,36
9124 Servizi pubblici per il trasporto di persone;	292	593,61
9125 Servizio di noleggio di autoveicoli;Scuole guida;	11	40,73
9160 Servizi svolti da societa' aeroportuali;Altri servizi negli aeroporti;	3	38,98



82 Violenza, aggressione, minaccia: Tra dipendenti dell'impresa

N37d_GruppiTariffa	Addetti	Inf	F	M	Inf/100.000
03 Sanita' e servizi sociali	799.350,40	127	101	26	15,89
07 Uffici e altre attivita'	3.531.608,10	88	30	58	2,49
02 Turismo e ristorazione	525.918,00	35	20	15	6,66
91 Trasporti	300.480,90	28	2	26	9,32
05 Cinema e spettacoli	55.750,90	18		18	32,29
04 Pulizie e nettezza urbana	165.806,20	18	8	10	10,86
Altro		184	83	101	
Totale	10.320.697,60	498	244	254	4,83

DA ANIMALI			
N37d_GruppiTariffa	ADDETTI	Inf	Inf/100.000
07 Uffici e altre attivita'	3.531.608,10	274	7,76
03 Sanita' e servizi sociali	799.350,40	73	9,13
91 Trasporti	300.480,90	50	16,64
04 Pulizie e nettezza urbana	165.806,20	50	30,16
31 Costruzioni edili	525.236,50	30	5,71
01 Attivita' commerciali	806.156,00	29	3,60
36 Impianti	320.152,00	29	9,06
02 Turismo e ristorazione	525.918,00	17	3,23
62 Metalmeccanica	595.778,00	16	2,69
12 Mattazione e macellazione	68.849,20	13	18,88
05 Cinema e spettacoli	55.750,90	12	21,52
11 Lav. meccanico-agricole	23.440,00	11	46,93
63 Macchine	422.040,50	10	2,37
93 Magazzini	152.566,00	9	5,90
06 Istruzione e ricerca	137.878,40	8	5,80
14 Produzione di alimenti	273.388,30	7	2,56
33 Strade e ferrovie	70.330,10	7	9,95
44 Impianti acqua e vapore	4.402,40	7	159,00
42 Comunicazioni	1.490,50	7	469,64
92 Facchinaggio	27.208,80	5	18,38
65 Strumenti e apparecchi	299.585,80	4	1,34
64 Mezzi di trasporto	221.694,00	4	1,80
72 Lavorazione delle rocce	157.512,80	4	2,54
82 Confezioni	226.085,50	3	1,33
34 Linee e condotte urbane	18.681,50	3	16,06
21 Chimica, plastica e gomma	254.300,10	2	0,79
22 Carta e poligrafia	102.619,10	1	0,97
52 Falegnameria e restauro	89.757,40	1	1,11
73 Lavorazione del vetro	25.831,30	1	3,87
32 Costruzioni idrauliche	13.766,50	1	7,26
71 Geologia e mineraria	9.654,70	1	10,36
Altro		896	
Totale	10.320.697,60	1.585	15,36



N37d_Tariffa	Inf	Inf/100.000
0715 Custodia, cura e addestramento di animali;Addetti alla protezione animali;	18	2026,64
0710 Addetti all'estinzione di incendi e a salvataggio;Guardie giurate in genere;Guardie forestali o campestri, guardiacaccia	5	294,75
0721 Personale con mansioni operative in genere;Portieri e uscieri;Addetti alla piccola manutenzione;Addetti alle piccole pul	161	100,75
0712 Guardie giurate in genere;	6	53,94
0740 Affissione e distribuzione di stampati e simili;	2	48,47
0714 Servizi di guardiania e sorveglianza;Addetti al controllo di merci o materiali;	2	32,49
0725 Personale dirigente che accede in opifici;Personale dirigente che accede in cantieri;Personale dirigente che accede in m	5	20,30
0730 Personale addetto a lavori e servizi promiscui;	3	11,92
0762 Viaggiatori e piazzisti che consegnano la merce;	1	10,70
0723 Personale che fa uso di veicoli a motore;	47	7,55
0724 Personale che effettua accessi in opifici;Personale che effettua accessi in cantieri edili;Personale che effettua access	4	1,92
0761 Viaggiatori e piazzisti;	1	1,44
0722 Addetti a videoterminale;Addetti a registratori di cassa;Addetti a centri di elaborazione dati;Centralinisti;Addetti ad	19	0,78

84 Aggressione, calca, violenza da parte di animali

INAIL. Flussi informativi. Infortuni denunciati. Regione Emilia Romagna. 2010-2016.
Esclusi: Itinere, stradali, studenti.

Sede e natura della lesione: tra dipendenti



N52d_GruppiSede	<>	1 - Ferita	2 - Contusione	3 - Lussazione, distorsione	4 - Frattura	6 - Lesioni da infezioni parassiti	7 - Lesioni da altri agenti	9 - Lesioni da sforzo	Totale
99	15								15
Braccio, gomito, avambraccio, polso		3	30	16	7				56
Caviglia, piede, alluce, altre dita			10	10	2				22
Cingolo pelvico, coscia, ginocchio, gamba		5	26	11	2		1		45
Cingolo toracico			26	13	1		1	1	42
Collo		1	7	13					21
Colonna vertebrale			16	28	1				45
Colonna vertebrale+midollo		1	3	4					8
Cranio		4	29				6		39
Faccia		11	50		21	1	1		84
Mano, pollice, indice, medio, anulare, mignolo		2	22	22	10				56
Occhio orecchio		7	12						19
Organi interni		1	5				2		8
Parete toracica		2	28	1	7				38
Totale	15	37	264	118	51	1	11	1	498

Sede e natura della lesione: da esterni



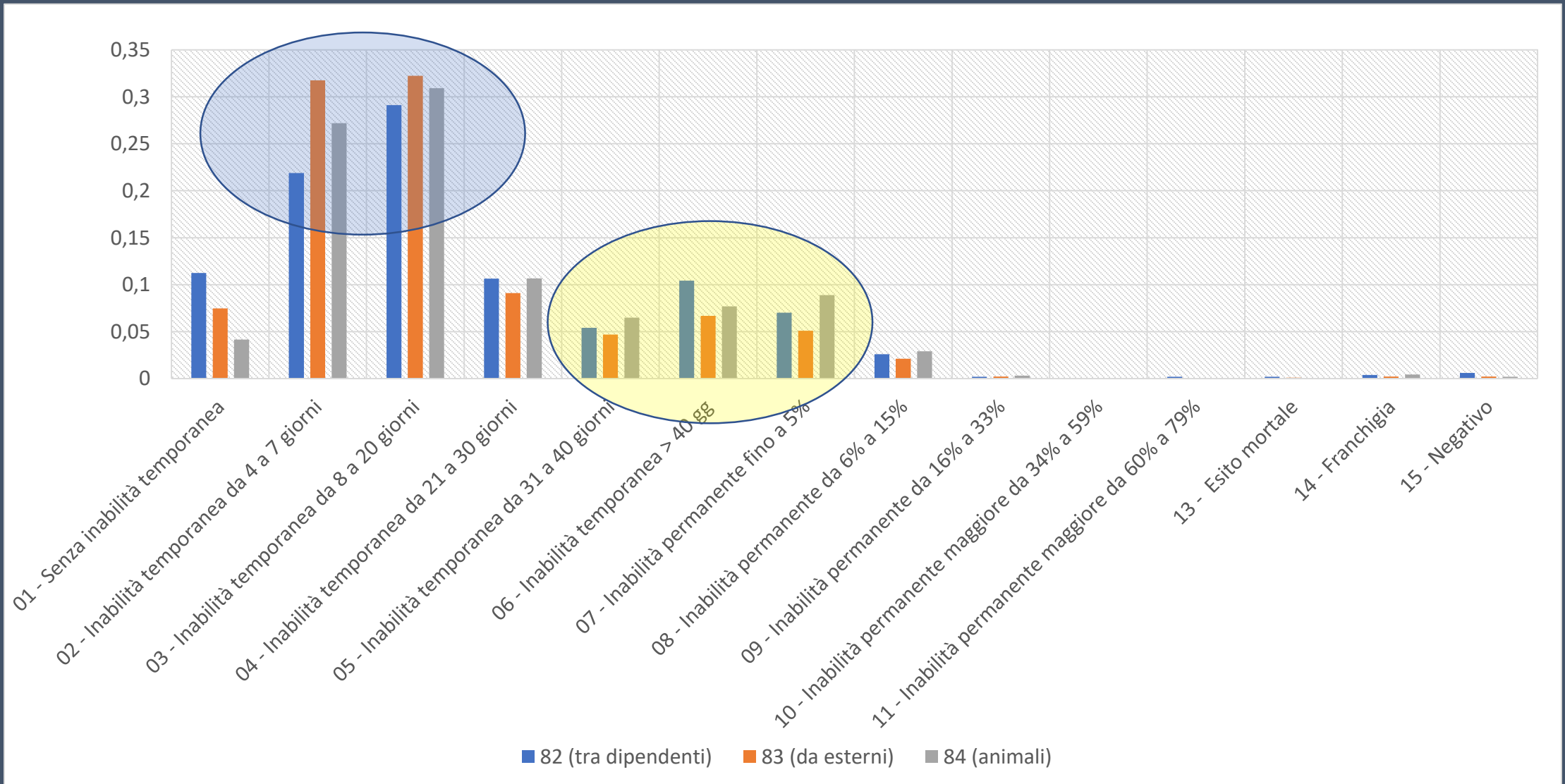
N52d_GruppiSede	<>	1 - Ferita	2 - Contusione	3 - Lussazione, distorsione	4 - Frattura	5 - Perdita anatomica	6 - Lesioni da infezioni parassiti	7 - Lesioni da altri agenti	8 - Corpi estranei	9 - Lesioni da sforzo	Totale
99	243										243
Braccio, gomito, avambraccio, polso		48	188	152	19			1		4	412
Caviglia, piede, alluce, altre dita		2	28	30	8						68
Cingolo pelvico, coscia, ginocchio, gamba		11	142	31	8			2			194
Cingolo toracico		1	180	96	1		1			1	280
Collo		6	40	36				2			84
Colonna vertebrale			110	178	3			3		5	299
Colonna vertebrale+midollo			12	9	1					2	24
Cranio		12	166		4			68		1	251
Faccia		46	336		70	1		5			458
Mano, pollice, indice, medio, anulare, mignolo		65	142	140	45	1		1			394
Occhio orecchio		14	68				1	4	5		92
Organi interni		1	43					7			51
Parete toracica		4	212	2	45			1			264
Totale	243	210	1667	674	204	2	2	94	5	13	3114

Sede e natura della lesione: da animali



N52d_GruppiSede	<>	1 - Ferita	2 - Contusione	3 - Lussazione, distorsione	4 - Frattura	5 - Perdita anatomica	6 - Lesioni da infezioni parassiti	7 - Lesioni da altri agenti	8 - Corpi estranei	9 - Lesioni da sforzo	Totale
99	21										21
Braccio, gomito, avambraccio, polso		102	61	11	16		14	15	1		220
Caviglia, piede, alluce, altre dita		19	60	6	18	1	2	4			110
Cingolo pelvico, coscia, ginocchio, gamba		225	172	40	12		5	8	1	1	464
Cingolo toracico		2	33	25	10			3		1	74
Collo		5	2	3			2	5			17
Colonna vertebrale		3	17	13	5		2	2			42
Colonna vertebrale+midollo			7	1			1				9
Cranio		12	21	1	1		2	4			41
Faccia		43	32		11		12	19	1		118
Mano, pollice, indice, medio, anulare, mignolo		128	65	10	32	1	14	18			268
Occhio orecchio		17	12				3	7	4		43
Organi interni		7	6		1		3	5	1		23
Parete toracica		5	66	1	59		3	1			135
Totale	21	568	554	111	165	2	63	91	8	2	1585

Tipo di esiti



Tipo di esiti



N46d_EsitoEvento	82 (tra dipendenti)	83 (da esterni)	84 (animali)
01 - Senza inabilità temporanea	56	233	66
02 - Inabilità temporanea da 4 a 7 giorni	109	989	431
03 - Inabilità temporanea da 8 a 20 giorni	145	1004	490
04 - Inabilità temporanea da 21 a 30 giorni	53	284	169
05 - Inabilità temporanea da 31 a 40 giorni	27	146	103
06 - Inabilità temporanea > 40 gg	52	208	122
07 - Inabilità permanente fino a 5%	35	159	141
08 - Inabilità permanente da 6% a 15%	13	66	46
09 - Inabilità permanente da 16% a 33%	1	7	5
10 - Inabilità permanente maggiore da 34% a 59%			1
11 - Inabilità permanente maggiore da 60% a 79%	1	1	
13 - Esito mortale	1	3	1
14 - Franchigia	2	7	7
15 - Negativo	3	7	3

Tipo di contatto più frequente (i primi in graduatoria)



N60d_Contatto 	Tra dipendenti	Da esterni	Animali
83 Colpo, calcio, testata, strangolamento	1	1	2
80 Morso, calcio, ecc.	2	2	1
31 Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)		3	
73 Sforzo psichico, shock mentale	3		
71 Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico	4	4	
82 Puntura da insetti o pesci			3

Infortunati mortali.



- 2013. M. 45 anni. Ferita parete toracica sinistra da coltello. Tra dipendenti.
- 2010. M. 60 anni. Lesione colonna cervicale con oggetto. In ufficio. Da esterni.
- 2013. M. 72 anni. Contusione parete toracica (cuore). Autovettura.
- 2014. M. 50 anni. Ferita addome e organi interni. Colpo, calcio. Ristorazione. Da esterni.
- 2016. M. 82 anni. Colpo, calcio. Da bovini.

I meccanismi della violenza

Dalla psicologia e dalla storia

Predazione

Si limita a prendere la via più breve per ottenere qualcosa che vuole, e accade che un essere vivente si metta di traverso.

Dominanza

In condizioni di anarchia si possono proteggere i propri interessi solo facendosi una reputazione di persone pronte a difendersi contro le sopraffazioni e in grado di farlo.

Vendetta

È necessaria alla cooperazione, impedendo che una brava persona sia sfruttata. La giustizia disinteressata induce i cittadini a frenare il loro impulso alla vendetta prima che degeneri in una spirale distruttiva.

Sadismo

Infliggere deliberatamente dolore senza scopo, se non quello di godere della sofferenza di una persona. (Sarebbe potuto accadere a me. Gioia per le disgrazie altrui). Scatenamento o panico inoltrato.

Ideologia

Un gran numero di persone si muove guidato da una motivazione che trascende ognuna di loro e il bene infinito che promette impedisce ai suoi veri credenti di venire a patti.

Predazione

Si limita a prendere la via più breve per ottenere qualcosa che vuole, e accade che un essere vivente si metta di traverso.

- Si presenta in tante varietà quanti sono i fini umani.
- La mente umana non indugia a lungo nel ragionamento astratto. Tende a ricadere in categorie predisposte dall'evoluzione ed emotivamente cariche.
- Grazie al Gap di moralizzazione, minimizzeranno il fatto di avere attaccato per primi come qualcosa di necessario e di poco conto, mentre metteranno l'accento sulla rappresaglia definendola immotivata e devastante.
- La gente non esagera solo la propria rettitudine morale, ma anche il proprio potere e le proprie prospettive, un sottotipo di self-serving biases detto "illusioni positive".
- Credere alle proprie esagerazioni è meglio che mentire cinicamente su di esse. Nessun individuo può permettersi di essere l'unico onesto in una comunità di millantatori.

Dominanza

In condizioni di anarchia si possono proteggere i propri interessi solo facendosi una reputazione di persone pronte a difendersi contro le sopraffazioni e in grado di farlo.

- Per dimostrare che le proprie implicite minacce non sono vacue, può essere necessario cercare teatri in cui sia possibile esibire la propria determinazione e capacità di ritorsione
- Per evitare uno scontro non basta che due rivali sappiano chi è il più forte: ognuno deve sapere che l'altro lo sa, e deve sapere che l'altro sa che lui lo sa, e così via.
- Gli uomini attribuiscono allo status sociale un valore superiore rispetto a tutti gli altri piaceri della vita.
- La violenza non è un problema di scarsa, ma di eccessiva autostima, specie quando quest'ultima è immeritata.
- Gli psicopatici, come altri individui violenti, sono dei narcisisti: l'alta opinione che hanno di sé non riflette i loro successi, ma un senso congenito di averne diritto. Quando la realtà si mette di mezzo, come inevitabilmente accade, vedono nella cattiva notizia un affronto personale, e nel suo latore, che mette in pericolo a loro fragile reputazione, un maligno calunniatore.
- La dominanza è un adattamento all'anarchia, e non ha alcuno scopo in una società che ha attraversato un processo di civilizzazione o in un sistema internazionale regolato da accordi e norme.

Vendetta

È necessaria alla cooperazione, impedendo che una brava persona sia sfruttata. La giustizia disinteressata induce i cittadini a frenare il loro impulso alla vendetta prima che degeneri in una spirale distruttiva.

- Cooperare alla prima mossa, poi continuare a cooperare se il compagno coopera, ma defezionare se egli defeziona. Poiché la cooperazione è premiata e la defezione punita, chi defeziona passerà alla cooperazione e, nel lungo periodo, tutti vinceranno.
- Gioco dei beni pubblici. Il miglior risultato per il gruppo si avrà se tutti verseranno l'importo massimo. Ma un singolo otterrà il miglior risultato lesinando sulla propria quota e profittando, da battitore libero, degli utili procurati dagli altri. Tragedia dei beni comuni.
- L'istinto del perdono.
 - Il desiderio di vendetta viene più facilmente modulato quando il colpevole rientra nel nostro naturale cerchio dell'empatia. E quando il nostro cerchio dell'empatia si espande, insieme ad esso si espande anche il nostro cerchio del perdono.
 - Una seconda circostanza che riduce l'intensità della vendetta è che il rapporto con il colpevole è troppo prezioso per troncarlo.
 - Un terzo modulatore d'intensità della vendetta entra in azione quando siamo certi che il colpevole è ormai innocuo.

Sadismo

Infliggere deliberatamente dolore senza scopo, se non quello di godere della sofferenza di una persona. (Sarebbe potuto accadere a me. Gioia per le disgrazie altrui). Scatenamento o panico inoltrato.

- La natura umana ci offre almeno quattro motivi per trarre beneficio dal dolore degli altri.
 - Uno è un fascino morboso per la vulnerabilità degli esseri viventi. «Sarebbe potuto accadere a me».
 - Un altro motivo di attrattiva del dolore altrui sta nella dominanza. Può essere piacevole vedere come cadono i potenti, specie se sono stati fra i nostri aguzzini. La forma ultima di potere su qualcuno è il potere di farlo soffrire a proprio piacimento. La gioia per le disgrazie altrui.
 - Una terza occasione per il sadismo è la vendetta, o la sua versione sterilizzata via terzi che chiamiamo “giustizia”. Tutto ciò che la punizione moralistica vuole è che il malfattore soffra per i suoi peccati, e abbiamo già visto come la vendetta possa essere dolce e viene consumata solo quando il vendicatore sa che la sua vittima è consapevole che la sofferenza è il prezzo che paga per i misfatti compiuti. E quale modo migliore, per il vendicatore, per essere sicuro che ne sia consapevole che infliggerla?
 - Infine, c'è il sadismo sessuale. I circuiti della sessualità e dell'aggressività sono intrecciati nel sistema limbico, ed entrambi reagiscono al testosterone.
- Il fatto che il sadismo sia un gusto acquisito è al tempo stesso terrorizzante e confortante. Quale percorso predisposto dai sistemi motivazioni del cervello, esso è un pericolo sempre presente in individui, forze di sicurezza o sottoculture che, fatto il primo passo, rischiano di passare in segreto a una depravazione sempre maggiore. Ma dev'essere acquisito, e se i primi passi vengono bloccati e il resto del percorso esposto alla luce del sole, il cammino verso il sadismo può essere interrotto.

Ideologia

Un gran numero di persone si muove guidato da una motivazione che trascende ognuna di loro e il bene infinito che promette impedisce ai suoi veri credenti di venire a patti.

- Un gran numero di persone si muove guidato da una motivazione che trascende ognuna di loro: un'ideologia.
- Anche la violenza ideologica è un mezzo per un fine, ma in questo caso il fine è idealistico: una concezione del maggior bene.
- L'ideologia è all'origine di molte delle cose peggiori che gli esseri umani si siano mai fatti a vicenda. Il bene infinito che promette impedisce ai suoi veri credenti di venire a patti.
- Un'ideologia è in grado di offrire una gratificante narrazione che spiega eventi caotici e disgrazie collettive in termini tali da lusingare la virtù e la competenza dei credenti, pur restando abbastanza vaga o segreta da opporre resistenza all'approfondito esame degli scettici.
- Perché uno dovrebbe punire un eretico che nega la credenza che egli stesso respinge? Per dimostrare la propria sincerità: per dimostrare agli altri impositori che egli non ha deciso di appoggiare una linea per convenienza, bensì perché ci crede profondamente. Questo lo protegge da punizioni da parte dei compagni che, paradossalmente, magari puniscono gli eretici solo per paura di essere a loro volta puniti se non lo fanno.
- Un vaccino è una società aperta in cui persone e idee si muovano liberamente e nessuno sia punito per il fatto di esprimere pubblicamente opinioni dissenzianti, comprese quelle che al consenso educato sembrano eresie.

Empatia

Quando si è testimoni della sofferenza di un altro, spesso si prova disagio. Lato oscuro: parenti, clan, gruppi etnici. Può virare di 180°. Non si può espandere il cerchio di questa emozione a tutti.

Autocontrollo

Il desiderio di gratificazione immediata viene da un sistema caldo del cervello (cicala limbica), mentre la pazienza di aspettare da un sistema freddo (formica del lobo frontale). Miopi.

Moralità

Il senso morale può giustificare qualunque atrocità agli occhi di chi la compie. Per le occasioni in cui è stata applicata con giudizio può vantare alcuni progressi monumentali: illuminismo e diritti.

Ragione

Le società moderne sono diventate più intelligenti e, a parità di tutti gli altri fattori, un mondo più intelligente è un mondo meno violento.

- Ci insegna i trucchi per espandere l'empatia.
- Ci dice quando seguire la propria strada non pregiudica la libertà degli altri di seguire la loro.
- Umanizza il senso morale.

Leviatano

Applica la forza con giudizio e solo in presenza di “aggressione”.

Commercio gentile

Uno scambio di benefici può convertire scontri a somma zero in incontri a somma positiva.

Femminilizzazione

Le forze che hanno contribuito al declino della violenza sono costituite da diverse forme di femminilizzazione.

In cerchio in
espansione

Il cerchio in espansione e la scala mobile della ragione sono alimentati da alcune delle stesse cause esogene, in particolare alfabetizzazione, cosmopolitismo e istruzione.

La scala mobile
della ragione

- Le persone, soprattutto i maschi, nutrono un'eccessiva sicurezza nelle proprie prospettive di successo; quando lottano fra loro, è probabile che l'esito sia più cruento di quanto ognuno preveda.
- Le persone, soprattutto i maschi, competono per la dominanza a vantaggio di sé stessi e dei gruppi cui appartengono; quando si partecipa a competizioni per la dominanza, è improbabile che i fronti siano selezionati in base al merito ed è probabile che la competizione finisca in una perdita netta per tutti.
- Le persone cercano la vendetta facendo conti che esagerano la loro innocenza e la malignità dell'avversario; quando due parti cercano una giustizia perfetta, condannano sé stesse e i loro eredi al conflitto.
- Le persone possono non solo superare la repulsione per la violenza esercitata con le loro mani, ma acquisirne il gusto; se vi indulgono in privato, o in combutta con i loro pari, possono diventare dei sadici.
- Infine, le persone possono sottoscrivere una convinzione che non nutrono perché tutti gli altri la sottoscrivono; tali convinzioni possono dilagare in una società chiusa e portarla sotto il dominio di un deliro collettivo.

- **L'empatia** è un cerchio che può essere ampliato, ma la sua elasticità è limitata da parentela, amicizia, affinità e cuteness. Essa giunge a un punto di rottura ben prima di cingere l'intero insieme di persone che la ragione ci chiede di fare rientrare nel nostro interesse morale. Inoltre, l'empatia presta il fianco all'accusa di essere mero sentimentalismo. È la ragione che ci insegna i trucchi per espanderla, ed è la ragione che ci dice come e quando dobbiamo convertire in iniziative praticabili la compassione che un estraneo ci ispira.
- **L'autocontrollo** è un muscolo che può essere rinvigorito, ma può evitare soltanto i danni prodotti dalle nostre tentazioni interne. Gli slogan degli anni sessanta erano nel giusto su una cosa: vi sono momenti nella vita in cui davvero uno deve liberarsi e seguire la propria strada. Ma è la ragione a dirci quali sono i momenti in cui seguire la propria strada non pregiudica la libertà degli altri di seguire la loro.
- **Il senso morale** offre tre etiche abbinabili a ruoli e risorse sociali. Ma la maggior parte delle applicazioni del senso morale non è particolarmente morale, è piuttosto tribale, autoritaria o puritana, ed è la ragione a dirci a quali delle sue tre applicazioni si debba dare la forza di norme. E poi, l'unica etica che si possa perseguire per realizzare il maggior bene per maggior numero, la mentalità Razionale-legale, non fa assolutamente parte del senso morale naturale.

La ragione è all'altezza di queste richieste perché è un sistema combinatorio aperto, un motore per la generazione di un numero illimitato di nuove idee.

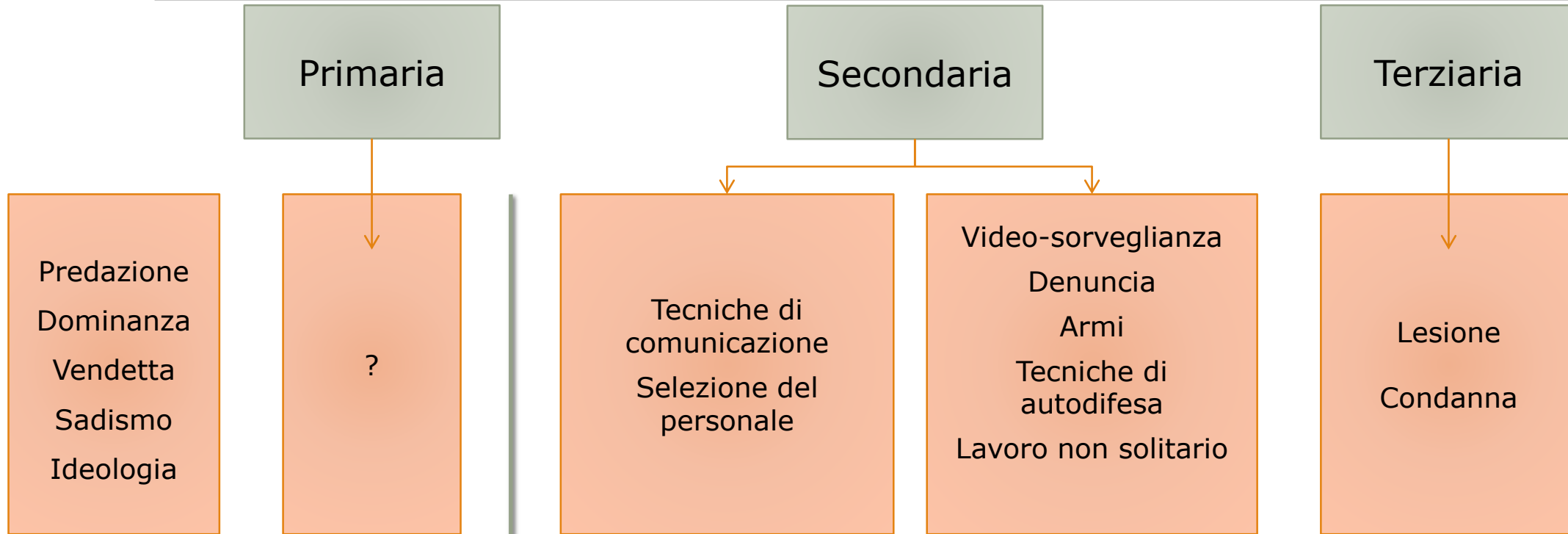
Una volta programmata con un interesse personale di base e una capacità di comunicare con gli altri, la sua stessa logica costringerà, con il tempo, a rispettare gli interessi di un numero sempre maggiore di altri.

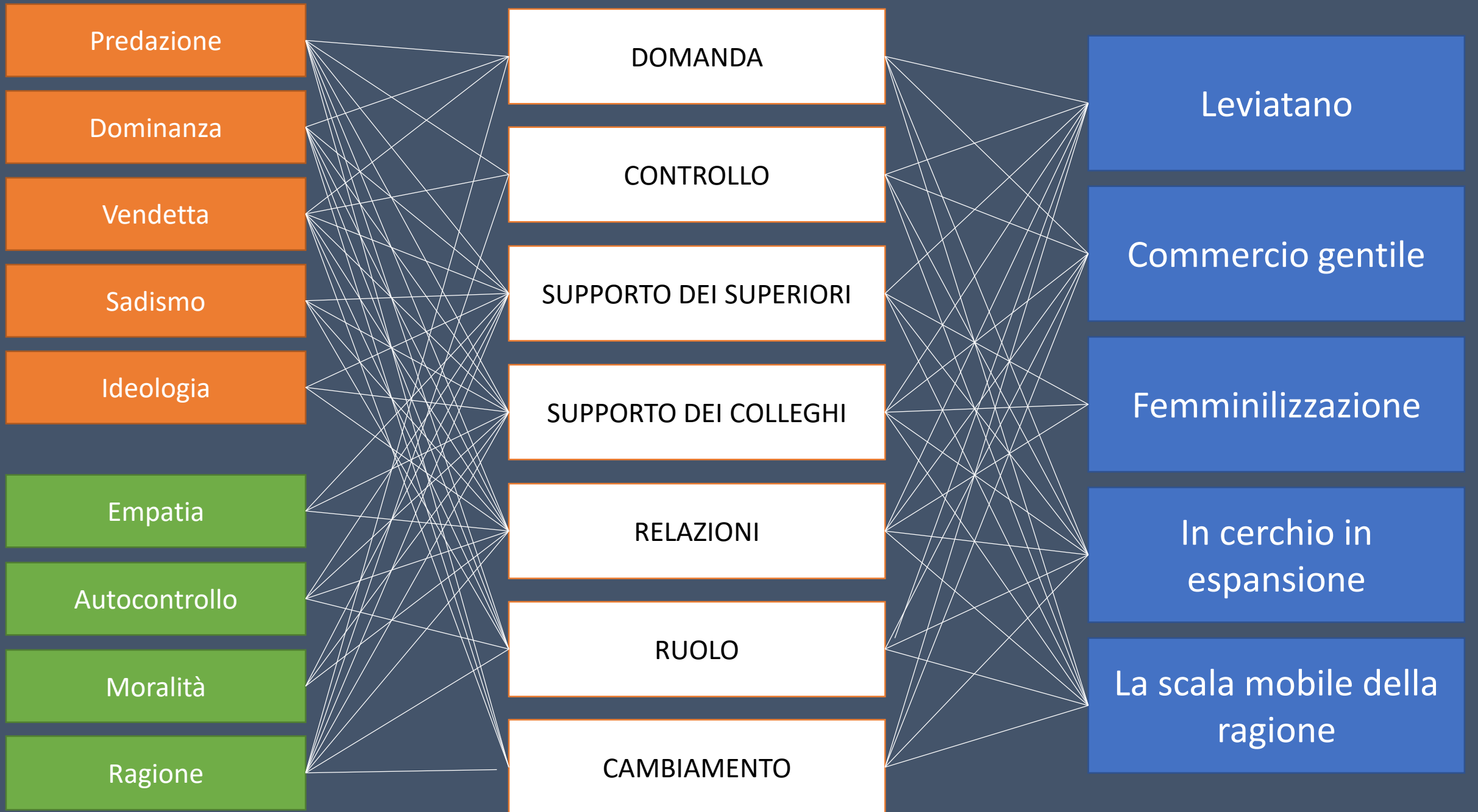
È ancora la ragione che può sempre prendere nota delle carenze di precedenti esercizi del raziocinio, e aggiornarsi e migliorarsi di conseguenza.

E se in questa argomentazione rilevate un difetto, è la ragione che vi permette di farlo notare e sostenere un'alternativa.

Quali indicazioni per la
prevenzione?

Prevenzione





Il percorso metodologico SLC

«diffuso»

«efficace»

FASE PROPEDEUTICA

VALUTAZIONE PRELIMINARE

VALUTAZIONE APPROFONDATA

PIANIFICAZIONE INTERVENTI

FASE PROPEDEUTICA

VALUTAZIONE PRELIMINARE

VALUTAZIONE APPROFONDATA

PIANIFICAZIONE INTERVENTI

Una adatta procedura sarà sostenuta ma non sarà limitata da quanto segue:

- ❑ È nell'interesse di tutte le parti procedere con la necessaria discrezione per proteggere la dignità e la riservatezza di tutti
- ❑ Nessuna informazione dovrebbe essere data alle parti non coinvolte nel caso
- ❑ I reclami dovrebbero essere investigati ed eseguiti senza eccessivo ritardo
- ❑ Tutte le parti in causa dovrebbero ottenere una udienza imparziale e pari trattamento
- ❑ I reclami dovrebbero essere sostenuti da dettagliate informazioni
- ❑ False accuse non dovrebbero essere tollerate e possono provocare azioni disciplinari
- ❑ L'assistenza esterna può aiutare

- ❑ L'assistenza esterna può aiutare
- ❑ False accuse non dovrebbero essere tollerate e possono provocare azioni disciplinari
- ❑ I reclami dovrebbero essere sostenuti da dettagliate informazioni
- ❑ Tutte le parti in causa dovrebbero ottenere una udienza imparziale e pari trattamento
- ❑ I reclami dovrebbero essere investigati ed eseguiti senza eccessivo ritardo

EUROPEAN SOCIAL DIALOGUE

FRAMEWORK AGREEMENT ON HARASSMENT AND VIOLENCE AT WORK

26 APRIL 2007

Traduzione italiana a cura di Alessandra Angelici e Fernando Cecchini INAS CISL
La traduzione è stata effettuata seguendo quanto più fedelmente il significato dell'originale



IL CASO ALL'HOSPITAL DI [REDACTED]

«Troppo stress lavorando in clinica» A processo presidente del [REDACTED]

È accusato di aver violato le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali

RAVENNA
FEDERICO SPADONI

Stressata dal lavoro, al punto da ammalarsi e non riuscire a svolgere nessuna occupazione per quasi un anno. Molto più di una semplice antipatia quella lamentata da una dipendente del [REDACTED].

Piuttosto un clima lavorativo teso al punto da farla ammalare di "disturbo dell'adattamento". Per quella patologia riconosciuta come malattia professionale nel 2016 è finito a processo il presidente della struttura sanitaria, accusato di non avere valutato correttamente il rischio di stress lavoro correlato.

Le accuse

I problemi - secondo l'accusa rappresentata ieri in aula dal sostituto procuratore Silvia Ziniti - erano iniziati fin dal febbraio 2014, con i sintomi che nell'agosto di due anni più tardi sarebbero confluiti in una diagnosi psicologica ben precisa, elaborata dal centro di neuropsicologia professionale di Milano: "Disturbi emotivi misti quale reazione a stress lavorativo, anamnesticamente correlato alla persistenza di un clima in-

terpersonale vincolante, penalizzante, critico, ipercontrolante e mai collaborativo, il tutto esitato in netto svilimento del ruolo e delle competenze acquisite e in assenza di supporto sociale". Problemi di salute che la dipendente imputava all'egemonia esercitata dalla superiore.

Ma non è alla dirigente che la Procura ha indirizzato le accuse. Piuttosto, secondo il capo d'imputazione, i vertici della [REDACTED]

**339
LE GIORNATE
DI DISTURBO
DIAGNOSTICATE
A DIPENDENTE**

**I DIFENSORI
L'HANNO
INTERROGATA
SU EPISODI
PRECISI**

dovuto adeguarsi alle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. In particolare, i due documenti sulla valutazione del rischio, sarebbero stati compilati senza consultare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, e

nemmeno i dipendenti stessi, così come anche le segnalazioni del personale sarebbero cadute nel vuoto.

La testimonianza

A riferire il disagio vissuto, ieri davanti al giudice monocratico Beatrice Marini, è stata la parte offesa (tutelata dall'avvocato Alessandra Cavina). Ha ripercorso su domanda del pm i pro-



blemi avuti con la superiore, il malessere, la scarsa considerazione e anche l'emarginazione di colleghi che a fatica le rivolgevano la parola. Il tutto in una cornice gravata da una situazione familiare che - ha ammesso - aveva inciso sulla sua serenità.

Poi la parola è toccata ai difensori del presidente della clinica. L'avvocato Giovanni Scudellari ha insistito sui 10 punti di criticità che compongono le linee guida per la diagnosi di malattie professionali legate allo stress. Richieste mirate a cercare nel vissuto della dipenden-

te eventuali episodi che circostanziasse quanto più genericamente lamentato in sede di denuncia, che hanno costretto la parte offesa a parlare per oltre una quarantina di minuti. Un ulteriore approdo difensivo è stato trovato sul fronte Inail, in particolare sulla decisione di respingere la domanda per il riconoscimento della malattia professionale.

Poi è stata la volta del collega, l'avvocato Lorenzo Marangoni, del foro di Milano, che ha orientato invece le domande sul rapporto travagliato con la coordinatrice.

La Medicina del Lavoro

A chiudere le testimonianze è stata quindi la deposizione di un funzionario della Medicina del Lavoro, che all'epoca dei fatti partecipò alle indagini. Oltre a ricostruire i rapporti tra i dipendenti, ha fornito anche un quadro sul curriculum professionale dell'imputato, del quale i difensori puntano a fare emergere l'esperienza di dirigenza in una quarantina di strutture sparse in Italia e all'estero. A completare il quadro saranno altri tre testi, chiamati in aula nella prossima udienza fissata a metà settembre.

no: "Disturbi emotivi misti quale reazione a stress lavorativo, anamnesticamente correlato alla persistenza di un clima in-

terpersonale vincolante, penalizzante, critico, ipercontrolante e mai collaborativo, il tutto esitato in netto svilimento del ruolo e delle competenze acquisite e in assenza di supporto sociale". Problemi di salute che la dipendente imputava all'egemonia esercitata dalla superiore.

Ma non è alla dirigente che la Procura ha indirizzato le accuse. Piuttosto, secondo il capo d'imputazione, i vertici della società [REDACTED]

[REDACTED] avrebbero dovuto adeguarsi alle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. In particolare, i due documenti sulla valutazione del rischio, sarebbero stati compilati senza consultare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, e nemmeno i dipendenti stessi, così come anche le segnalazioni del personale sarebbero cadute nel vuoto.

Attivista della conoscenza?

Tratto da: Stefano Toderi in atti del seminario «Il 'mestiere' di RLS: alla ricerca dell'efficacia del ruolo». Ravenna, 16 marzo 2018.

Ruolo TECNICO LEGALE
(compito formale di ispezioni e analisi report)

Ruolo ATTIVISTA POLITICO
(mobilitazione e uso potere per fare cambiamenti positivi nelle condizioni di lavoro)

Ruolo ATTIVISTA DELLA CONOSCENZA
(come precedente, ma con uso della **conoscenza come strumento critico di influenza**)



Maggior numero di azioni tentate.
Maggior impatto delle azioni.



HOTEL CUBE

Via Luigi Masotti, 2 – Ravenna

14 marzo 2019

Lavoro e violenza.
Riflessioni per la prevenzione.

Origini e forme della violenza e indicazioni per la prevenzione.

Marco Broccoli
(Ausl della Romagna - Ravenna)



La violenza non è una virtù.

